



LA VOGLIA MATTA DI MARE!

Crazy desire for sea

by Gregorio Ferrari

Saliamo a bordo di una delle barche più acclamate del 2020, il Cranchi Settantotto. In 25 metri, questo yacht racchiude 150 anni di storia e di passione per il bello, all'italiana

Let's climb on board one of the successful boats of 2020. Within 25 meters, the Cranchi Settantotto encloses 150 history of history and Italian passion for beauty

BOAT TEST [CRANCHI SETTANTOTTO]



Tornare a bordo di un'imbarcazione è quello che la maggior parte dei diportisti desiderava dopo il periodo di clausura forzata. Per noi della redazione, riprendere le prove in mare con il Cranchi Settantotto è stato sicuramente un super ritorno. A dire il vero, il primo incontro con l'ammiraglia era stato a Düsseldorf 2020, in secca, negli enormi padiglioni della fiera tedesca. Un grande yacht a motore disegnato con linee semplici e filanti, ma in grado di distinguersi e di catturare l'occhio di chi lo osserva. Il Settantotto è sicuramente uno dei più grandi traguardi raggiunti dal cantiere e dal designer, Christian Grande, un modello che, tra le altre cose, è fortemente legato al "fatto in Italia". Non è un caso che il modello si chiami Settantotto, scritto in lettera, e non con un più internazionale "78". Chi meglio dei cantieri italiani è in grado di farsi riconoscere con imbarcazioni dai tratti delicati e puliti che sanno affascinare e trasmettere un senso di eleganza? Solo le linee, però, non bastano: servono anche praticità, volumi e comfort, senza dimenticare una motorizzazione adeguata, che consenta di mantenere i consumi al livello più basso possibile. Per conoscere uno yacht, non basta certo vederlo: bisogna anche navigarci sopra. Per questo siamo saliti a bordo

del Settantotto al Marine Test Center Cranchi di San Giorgio di Nogaro. L'armatore che cerca spazio a bordo, come se fosse in una villa *pies dans l'eau*, sul Settantotto si troverà senza dubbio a proprio agio. Il contatto con il mare quando si sale di dimensioni è un aspetto cruciale nella progettazione. Nel caso di questo Cranchi, il rapporto è ottimo per un motivo molto semplice: a poppa è installata una grande piattaforma elettro-idraulica che sale e scende dentro e fuori dall'acqua. A cosa serve? Per creare un beach club con "fondale basso" a poppa della barca ogni volta che ci si ferma. Vicino a questa zona c'è il tender garage, un'area per lo stivaggio di water toys e tender, dove trovano posto anche sedie e tavolini per un po' di relax all'asciutto, a due passi dal mare. È presente anche una doccetta per rinfrescarsi o risciacquarsi dopo il bagno in mare. Passando dalle due scalinate ai lati del tender garage, si arriva al pozzetto di poppa, riparato anche sopra dalla parte posteriore del flybridge. Quando si è in navigazione il divano è l'elemento predominante, ma quando ci si è fermati c'è spazio per aggiungere anche alcune poltrone, mantenendo sempre una buona libertà di movimento. Da una grande porta scorrevole si accede direttamente al salone.

GLI INTERNI

Parliamoci chiaramente, l'interno di uno yacht come il Cranchi Settantotto non deve essere solo elegante. Quando si fanno crociere, brevi o lunghe che siano, è fondamentale "sentirsi a casa", cioè essere in un luogo accogliente. In sintonia con le scelte di art direction, il Settantotto è, quindi, arredato con elementi delle collezioni Flexform, scelti direttamente dal designer Christian Grande.

In questo caso, il salone prevede una composizione angolare del sistema di sedute Adda, abbinato a tavolini Fly, ambedue a firma Antonio Citterio. Intorno al tavolo, le poltroncine Feel Good (quelle arancioni) anch'esse disegnate da Antonio Citterio e rivestite in pelle. Oltre all'arredamento, il salone è largo e voluminoso per ospitare senza problemi anche più ospiti. Procedendo verso prua, troviamo sulla destra la cucina collegata direttamente con la plancia di comando, che si trova circa a metà barca. Qui troviamo un tavolino con divano sulla sinistra, mentre la plancia vera e propria è costituita da tre display Garmin, un timone con ruota in legno, manette e joystick collegate alla motorizzazione, che vedremo in seguito.

Dalle due sedute si ha una prospettiva completa su ciò che si trova di fronte all'imbarcazione. Grazie a due robusti assi laterali – su cui poggia la parte anteriore del flybridge – il parabrezza è in un blocco unico, senza montanti centrali. Il layout sottocoperta del Cranchi Settantotto che abbiamo provato prevede quattro cabine matrimoniali, con l'armatoriale a tutto baglio posta a centro barca.

Nella master spazio e luce *à gogo*, con a disposizione anche un bagno privato e una cabina armadio in grado ospitare un guardaroba alla Bling Ring. Il corridoio a specchio, bell'espedito per dare un'idea di volume, ci porta verso le due cabine matrimoniali con bagno. A prua la luminosissima cabina VIP.

FLYBRIDGE MON AMOUR

A detta di molti, il flybridge è la parte più godibile – quando presente – su una barca. Nel caso del Settantotto, non possiamo che essere d'accordo. All'ombra di un hard-top in carbonio con un profilo sportivo e, soprattutto, ben dimensionato per evitare vibrazioni, c'è un grande divano a "S" con un tavolo modulabile.

Se volete preparare un pranzo o un aperitivo direttamente sul flybridge,





Spazio, eleganza e semplicità. Questi i segreti delle linee interne ed esterne del Cranchi Settantotto nato sotto la direzione artistica di Christian Grande. Le scelte di design hanno permesso di arrivare ad una barca con standard da superyacht, racchiusi in settantotto piedi.

Space, elegance and simplicity. These are the secrets of the interior and exterior lines of the Cranchi Settantotto, designed by Italian designer Christian Grande. The result is a boat with the same features of a superyacht enclosed in just 78 feet of length.

avrete tutto a portata di mano grazie al mobile cucina subito dietro la timoneria. Frigo, refrigeratore, piano cottura e posate, il tutto nascosto in un mobile rivestito in legno dalle linee morbide ed essenziali, molto pratico e che passa quasi inosservato.

A prua, la plancia di comando ha davvero poco da invidiare a quella interna della barca e, quando si è seduti al timone o sulle sedute vicine, si è perfettamente schermati da turbolenze e corrente, anche ad alte velocità. Eppure non è finita qui. Nella parte a poppa del fly c'è ancora spazio per mettere almeno due sdraio e avere comunque tutto lo spazio che si vuole per camminare.

MUSICA, MAESTRO!

Con un impianto audio Fusion è possibile regolare la musica a seconda della zona in cui ci si trova. In ogni cabina e in svariati punti dello yacht, ci sono tanti piccoli pannelli da cui è possibile gestire al meglio l'audio a seconda del punto in cui ci troviamo. Una vera chicca soprattutto quando gli ospiti a bordo sono tanti e non tutti hanno gli stessi gusti!

IN NAVIGAZIONE

Le trasmissioni IPS sono una vera chicca e su questo modello, con carena Aldo Cranchi, trovano un'applicazione ottimale. A bordo del Settantotto, infatti, c'è una tripla Volvo Penta D13 a sei cilindri in linea capaci di garantire ognuno 1000 HP di potenza. Insieme con i tre pod IPS3 formano una soluzione compatta, affidabile e maneggevole.

Il risultato? Al timone la barca è delicata e maneggevole. L'abbiamo



provata con mare calmo e una bava di vento, quindi condizioni ottimali per una navigazione confortevole.

A bordo sono pochissime vibrazioni e il rumore a bordo è basso anche quando si preme di più sulla manetta.

E i consumi? Sono davvero bassi, ovviamente rapportati all'imbarcazione. A 2000 giri la barca consuma complessivamente, per i tre motori, 358 litri per ora per una velocità di crociera di circa 23 nodi.

Questa motorizzazione stupisce ancora di più in manovra. Grazie ai joystick Volvo e alla libertà di movimento delle trasmissioni, ormeggiare è davvero semplice. Basta poi mettersi al joystick in pozzetto per governare direttamente da lì la barca, per esempio quando si fa un classico ormeggio tra due barche.

La velocità massima, con la carena pulita e mezzo serbatoio di carburante, è di circa 32 nodi.

AFTER CORONAVIRUS LOCKDOWN, EVERY BOATER wanted to come back to their own boats. For us, resuming sea trials with the Cranchi Settantotto was undoubtedly a great return. Actually, our first encounter with the flagship was during the 2020 boot Düsseldorf, in the huge booths of the German out-of-water boat show.

Cranchi Settantotto is a large motor yacht with essential sleek lines that, however, does not go unnoticed. This is undoubtedly one of the most important achievements of both the shipyard and designer Christian Grande that, with the Settantotto, have wanted to create an authentic Made in Italy boat. It is no coincidence that the name is written in letters and not resumed by an international "78".

Who better than Italian shipyards is able to stand out with boats characterized by delicate, clean, fascinating and elegant lines? However, lines alone are not enough: a boat also needs to be practical, volumi-

nous and comfortable, without forgetting the need for an appropriate propulsion that can ensure good fuel efficiency.

To know a boat, of course, a visit is not sufficient. You need to sail with it. That's why we have climbed on board the Settantotto at the San Giorgio di Nogaro-based Cranchi Marine Test Center.

Anyone looking for spaces comparable to those of a villa *pies dans l'eau* will certainly feel comfortable on the Settantotto. Contact with the sea is a key aspect on boats of this size. And the latest Cranchi addition is truly excellent in this respect since the electro-hydraulic stern platform offers a truly beach club with instant access to the sea.

Next to it, the tender garage is spacious enough to accommodate a tender and many water toys while the neighbouring relax area is perfect to enjoy a cocktail in close contact with the sea. There is even a shower to cool off or rinse after swimming in the sea.

The two stairways on the sides of the tender garage lead to the stern cockpit, efficiently sheltered from the rear section of the flybridge. There, the sofa is the main element when sailing; when at anchor, it is possible to add some chaises longues without compromising circulation on board. A large sliding door gives instant access to the salon.

INTERIORS

The interiors of a yacht like the Cranchi Settantotto should not be only elegant. Feeling right at home is essential when having a short or long-range cruise. In detail, the Settantotto features elegant Flexform furnishings, chosen directly from designer Christian Grande.

The salon features an angular Adda seating system combined with Fly tables, both signed by Antonio Citterio. The table is surrounded by Feel Good armchairs (the orange ones) equally designed by Antonio Citterio and covered in leather.

The lounge is large and voluminous to accommodate even more guests without problems. Proceeding forward, we find a galley on the right,

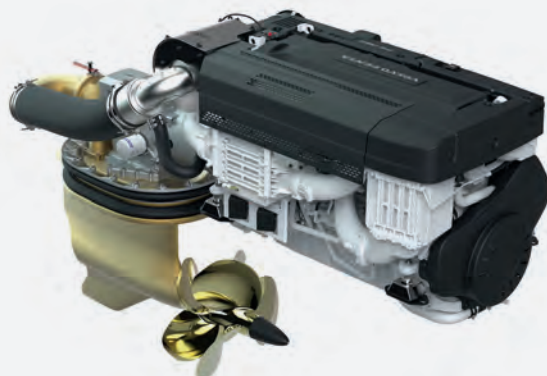


SPEED	RPM	FUEL CONSUMPTION
		
9.8 knots	1.000	62 l/h
11.7 knots	1.200	100 l/h
14.0 knots	1.500	182 l/h
19.0 knots	1.800	279 l/h
22.8 knots (cruising speed)	2.000	358 l/h
24.5 knots	2.100	389 l/h
28.5 knots	2.300	464 l/h
32 knots (max speed)	2.450	540 l/h

* Dati raccolti da Barche a Motore / Data collected by Barche a Motore



NAVIGARE COMODI E CONSUMARE POCO COMFORTABLE NAVIGATION WITH LOW FUEL CONSUMPTION



VOLVO PENTA E L'IPS

Dalla sua nascita, nel 2005, il sistema di propulsione integrato IPS di Volvo Penta ha continuato a crescere e svilupparsi per rendere la navigazione più semplice e sostenibile su due fronti: l'ambiente e le tasche dell'armatore. Inizialmente, appena presentato, l'IPS aveva incuriosito per la sua caratteristica di avere le eliche, doppie e controrotanti, rivolte verso prua e non verso poppa. Oggi, i risultati raggiunti sia a livelli di consumi, sia a livelli di rumore prodotto, hanno fatto sì che questa soluzione sia sempre più diffusa tra gli yacht di medie dimensioni pensati per la crociera rilassata. Rispetto alla tradizionale linea d'asse, nel sistema IPS le eliche lavorano in condizioni particolari. Non subiscono alcun tipo di turbolenza, poiché davanti a loro non c'è nulla, e hanno una "presa" ottimale sull'acqua. Questo si traduce, numeri alla mano, in consumi ridotti fino al 30%, maggiore velocità massima, fino al 20% rispetto a un sistema tradizionale, e maggiore autonomia di navigazione. Meno consumi corrispondono a emissioni inferiori, quindi a una barca più sostenibile. A consacrare il successo venne poi aggiunta la possibilità di gestire timoneria (semplificando anche l'ormeggio) con un joystick.

A BORDO DEL CRANCHI SETTANTOTTO

Sulla barca che abbiamo provato erano installati tre motori Volvo Penta D13 con trasmissioni IPS 1350 per un totale di 3000 cavalli complessivi. A 2000 giri l'imbarcazione è a velocità di crociera, tra i 22 e i 23 nodi. Il consumo complessivo dei tre motori mentre si naviga a questa velocità è di circa 358 litri orari, risultato davvero notevole se si considera che siamo a bordo di una barca che sfiora i 25 metri ed è dotata di flybridge. Spinto al massimo, il Cranchi Settantotto arriva fino a 32 nodi con i tre motori che girano a 2450 giri, utilizzando 540 litri per ora, sui 5.920 disponibili nei serbatoi. Questo yacht e questo sistema di propulsione danno il loro meglio in manovra, quando lo spazio è poco e i metri da muovere sono tanti. Basta un joystick per dirigere la barca esattamente dove si vuole. I grandi display multifunzione, sul flybridge e nella plancia interna, collegati a una telecamera di poppa, permettono di sapere in ogni istante cosa circonda l'imbarcazione e di manovrare di conseguenza. Il joystick nel pozzetto di poppa permette di manovrare anche da lì con una visione diretta di cosa si sta facendo.

VOLVO PENTA AND IPS

Since its inception in 2005, Volvo Penta's IPS integrated propulsion system has continued to grow and develop to make navigation easier, environmentally friendly and affordable.

After its launch, IPS had intrigued for having the propellers, double and counter-rotating, facing forward and not towards the stern.

Today, the results achieved in terms of consumption and noise produced have meant that this solution is increasingly popular among medium-sized cruisers.

Compared to traditional propulsion, IPS propellers work in particular conditions. They do not suffer any kind of turbulence, since there is nothing in front of them, and have an optimal "grip" on the water. This translates in reduced consumption of up to 30% compared to a traditional system, and greater navigation autonomy. Less consumption corresponds to lower emissions, therefore to a more sustainable boat. The possibility of managing the wheelhouse (also simplifying mooring) with a joystick was added to consecrate its success.

ON BOARD THE CRANCHI SETTANTOTTO

The boat under test was fitted with three Volvo Penta D13 IPS 1350 for a total power of 3,000HP. At 2,000 rpm, the boat reached a cruising speed of 22/23 knots.

The overall fuel consumption was equal to around 358 l/h, not bad for a 25-meter boat with flybridge. At full throttle, the Cranchi Settantotto reached a top speed of 32 knots at 2,450 rpm, with a fuel consumption of 540 l/h. Thanks to the joystick steering system, we had no difficulties in performing our docking maneuvers, even in the tightest spaces. The large multifunction screens on both the flybridge and indoor helm station allow to know what is around the boat at any time. The joystick system in the stern cockpit gives excellent view on everything around.

directly connected with the helm station, which is located amidships. Here, there is a table with sofa on the left while the real dashboard consists of three Garmin displays, a rudder with wooden wheel, throttles and joysticks connected to the engine.

The two seats offers a complete view on what is in front of the boat. Thanks to two robust lateral axes – on which the front part of the flybridge rests – the windscreen is one-block, without central up-rights. Below deck, the night area includes four double cabins with the full-beam master one located amidships. The latter is incredibly spacious, equipped with private bathroom and walk-in closet. A mirrored corridor leads to the two double cabins with bathroom. The bright VIP cabin is in the bow.

FLYBRIDGE, MON AMOUR!

The flybridge is commonly considered as the most beautiful element of a boat. This is particularly true on the Settantotto.

In the shadow of a carbon hard-top with a sporty profile and, above all, well-sized to avoid vibrations, there is a large S-shaped sofa with a modular table. If you want to prepare a lunch or an aperitif directly on the flybridge, everything is at your fingertips thanks to the kitchen cabinet located just behind the wheelhouse.

Fridge, cooler, hob and cutlery, all hidden in a piece of furniture covered in wood with soft and essential lines, very practical and almost unnoticed. In the bow, the helm station has very little to envy to the interiors

and offers maximum protection even at high speed. The aft part of the flybridge offers enough space to install at least two deckchairs without encumbering the surface available.

MUSIC, PLEASE!

Thanks to the Fusion audio system you can adjust the music according to the area where you are. In each cabin and in various points of the yacht there are many small panels from which it is possible to better manage the audio depending on where you are.

A great solution especially when there are many guests on board and not all have the same tastes!

UNDER WAY

On this hull by Aldo Cranchi, IPS drive finds its best application. The Settantotto is powered by three Volvo Penta D13 6-cylinder engines, 1,000HP each. Combined with three IPS3 pods, they offer a compact, easy-to-handle and reliable solution. The result is a delicate and easy-to-handle steering experience.

We tested it in flat sea and little wind. Vibrations were totally absent and noise was always low even at high speed. At 2,000 rpm, the boat has a fuel consumption of 353 l/h at 23 knots. Thanks to the Volvo joystick steering systems, the boat proved to deliver extraordinarily easy docking maneuvers and full control.

During our test, we registered a top speed of 32 knots.



DATA



DIMENSION:

LOA: 25.15 m - B.Max: 5.76 m - Weight: 57 t

MAXIMUM CAPACITY:

18 people

ENGINE:

Volvo D13 IPS 1350 3 x 1000 hp

MAXIMUM SPEED:

29/32 knots

CRUISING SPEED:

22/23 knots

PRICE:

su richiesta/on demand

CONTACT:

www.cranchi.com